

La strada ha le buche o è “a pelle di cocodrillo”? Da domani raccogliamo segnalazioni online le verifichiamo, le giriamo al Comune e sorvegliamo.

Prende il via “SOS dissesti stradali a Monza”, iniziativa online della nostra associazione, per la quale chiediamo la collaborazione di tutti i concittadini, domandando loro di vestire i panni dei “cantonieri virtuali”.

C'è una buca pericolosa? Hanno fatto uno scavo e l'hanno ricoperto male? Oppure ancora la strada sta andando progressivamente in pezzi “a pelle di cocodrillo”?

Da domani è attivo sul ns sito www.hqmonza.it un modulo per le segnalazioni. Faremo quindi una verifica e la richiesta di intervento agli Uffici comunali, seguendo la “pratica” fino al buon esito finale. I dissesti stradali nella nostra città restano numerosi nonostante diversi interventi negli ultimi tre anni. Le cause dei problemi sono soprattutto due: la posa di asfalto di “durezza” spesso insufficiente per il tipo di traffico e l'esecuzione di lavori da parte di gestori di servizi con successiva ricopertura inadeguata. Quest'ultima è una questione annosa ed è rilevante non solo per i rischi per automobilisti e pedoni, ma anche perché finisce per costituire un danno al patrimonio pubblico.

Da tre anni è in vigore un nuovo regolamento, suggerito dalla nostra associazione su modello svizzero, che obbliga chi scava a rimettere a posto alla perfezione. Difficile però per il Comune tenere d'occhio tutto: Monza ha solamente due cantonieri per 280 chilometri di strade, un numero davvero esiguo. Di qui la nostra idea di dare una mano e l'invito ai monzesi a mandarci molte segnalazioni.

Dice Isabella Tavazzi, portavoce del Comitato San Fruttuoso 2000: “Per tornare a strade e marciapiedi con asfaltature decenti ci vorrà tempo, considerate anche le ristrettezze economiche attuali, ma il Comune è partito con il piede giusto. Come cittadini vogliamo dare una mano e chiediamo a tutti di contribuire con le segnalazioni”.

Servono però anche controlli più attenti, e per questo l'Amministrazione comunale dovrebbe effettuare i “collaudi in corso d'opera” tutte le volte che la normativa lo consente, superando il vecchio “certificato di regolare esecuzione” a posteriori che ha dimostrato di essere insufficiente e inadeguato.

Associazione HQMonza
Comitato San Fruttuoso 2000
www.hqmonza.it